

In virtù delle esperienze di progettazione e di sperimentazione maturate durante questi anni, il Museo ha elaborato in breve tempo proposta per la realizzazione di laboratori scientifici a scuola, attraverso la fornitura di:

- strumentazione scientifica
- materiali di consumo
- attività di formazione
- sostegno a distanza.

L'offerta del Museo è costituita da pacchetti, spesso *tailor-made*, che prevedono la fornitura di:

- strumentazione scientifica e materiali di consumo selezionati e progettati per favorire la didattica di laboratorio e la partecipazione attiva degli studenti;
- proposte e indicazioni per le attività sperimentali;
- giornate di formazione per due docenti;
- tutoraggio e sostegno a distanza per tutta la durata del progetto.

L'offerta si pone i seguenti obiettivi in linea con le indicazioni del Ministero e della Circolare:

- favorire l'ampliamento dell'offerta formativa e la fruizione degli ambienti e delle attrezzature scolastiche;
- migliorare negli studenti il livello di apprendimento delle discipline curriculari;
- promuovere la collaborazione con enti locali, associazioni ed altri soggetti pubblici e privati che operano sul territorio;
- promuovere reti di scuole e interistituzionali, ovvero "patti educativi territoriali".

I temi che il Museo ha proposto sono:

- chimica
- genetica e biotecnologie
- robotica
- telecomunicazioni

L'offerta è stata rivolta agli insegnanti dei seguenti ordini di scuola:

- primaria
- secondaria di primo grado
- biennio di secondaria di secondo grado.

L'offerta si articola in base alla tipologia di scuola e al livello di approfondimento richiesto dai docenti.

Il principale aspetto innovativo di questo progetto è creare le condizioni per potere strutturare, attrezzare, arricchire e far vivere l'attività di laboratorio scientifico valorizzando la professionalità dei docenti e le competenze specifiche del Museo.

Il valore aggiunto dell'offerta è rappresentato dal fatto che si rendono disponibili strumenti, materiali, esperimenti, conoscenze e attività di formazione tra loro collegati e nati da una stretta collaborazione fra la Scuola e il Museo.

Con i progetti EST (Educare alla Scienza e alla Tecnologia) e ISS (Insegnare Scienze Sperimentali), questa metodologia è stata ulteriormente arricchita consolidando il rapporto fra Museo e Scuola.

Nel corso degli anni, questi progetti hanno costituito un stimolo allo studio e alla ricerca, un ambito di sperimentazione in cui testare e affinare la metodologia, raccogliendo feedback dagli insegnanti, osservando gli studenti e valutando qualitativamente la loro partecipazione.

L'ampio coinvolgimento ha permesso inoltre di costruire relazioni di networking con le scuole di tutto il territorio nazionale, utili anche a costruire fiducia sul know-how e a promuovere le attività del Museo.

Progetti educativi e formativi

▪ Progetto EST (Educare alla Scienza e alla Tecnologia)

I tre laboratori interattivi : i.lab Robotica, i.lab Genetica e Biotecnologie e i.lab Telecomunicazioni, realizzati prevalentemente grazie al contributo di Fondazione Cariplo nell'ambito del Progetto EST, si sviluppano su una superficie di circa 1.500 mq. Nel 2007 hanno costituito un elemento di notevole interesse nel loro duplice impiego con i gruppi scolastici e con il pubblico generico in quanto rappresentativi di temi scientifici di frontiera di grande attualità. Nel caso dei gruppi scolastici l'offerta si articola in 1 o 2 ore di percorso guidato e si rivolge agli studenti dalle scuole Primarie alle scuole Secondarie di II grado. Nell'anno scolastico 2006-07 hanno visitato i laboratori 817 gruppi con circa 20.425 studenti. Inoltre ogni weekend il Museo, nell'ambito del Programma Museowebweekend, programma l'apertura di un laboratorio del Progetto Est. Le attività si svolgono a gruppi di 25 persone sabato dalle 14.00 alle 18.00 e domenica dalle 10.00 alle 18.00. Mediamente i laboratori di Robotica e Biotecnologie accolgono nei week-end circa 14.300 visitatori all'anno. Il laboratorio delle Telecomunicazioni, contestualizzato nella sezione storica è sempre aperto al pubblico con un operatore museale a disposizione. Nel 2007 il Progetto EST, oltre alle attività programmate con le scuole (sono state coinvolte 210 classi con i rispettivi docenti) e il lavoro di ricerca-azione svolto con gli altri musei della Regione Lombardia e della Regione Piemonte, ha offerto la possibilità di sviluppare un lavoro continuo di ricerca che ha prodotto strumenti innovativi per il miglioramento del rapporto con la scuola e per l'educazione scientifica. Ad esempio, i kit educativi e le schede delle attività sono state ampliate e migliorate sia come contenuto sia come metodologia (offrendo spunti anche ad altri laboratori nello sviluppo di simili materiali). In aggiunta ai corsi di formazione degli insegnanti, sono stati organizzati momenti di incontro fra scuole, staff del Museo ed esperti ricercatori.

Il Progetto inoltre ha permesso un lavoro di formazione continua degli operatori museali che in questi anni hanno acquisito professionalità e competenze specifiche nel rapporto con l'istituzione scolastica e i docenti.

▪ Piano ISS - Insegnare Scienze Sperimentali

Il Piano ISS - progetto educativo voluto dal Ministero della Pubblica Istruzione e a noi affidato - è dedicato alla formazione degli insegnanti e corroborato da un importante comitato di esperti. Nei mesi di ottobre e novembre 2007 si sono tenuti presso il Museo il terzo modulo di formazione rivolto alle regioni precedentemente non raggiunte e due moduli per gli insegnanti già formati del 2006 allo scopo di valutare le attività svolte di seguito alla prima formazione.

Tale progetto nasce anche in continuità con l'azione da noi svolta nel settore negli ultimi anni, peraltro in modo innovativo e riferendoci anche a importanti attività internazionali.

Progetti europei

Questi progetti offrono allo staff dei Servizi Educativi l'opportunità di portare a un contesto internazionale il modello del Progetto EST nonché di contribuire all'esperienza e alle competenze del Museo nella definizione di metodologie e risorse che vengono utilizzate da musei, scuole e istituzioni di formazione a livello europeo.

- **Progetto *Hands-on&Brains-on***: mira alla condivisione, a livello europeo, di metodologie educative attraverso le quali i giovani possono essere maggiormente coinvolti. Vede la partecipazione di musei, *science centre* e organizzazioni come *ECSITE* e *European SchoolNet*. Momento importante del Progetto nel 2007 è stato il convegno internazionale svolto ad Amsterdam in novembre per la conclusione e la riflessione sulle attività, al quale il Museo ha partecipato attivamente.
- **Progetto *SEDEC (Science Education for European Citizenship)***: si pone l'obiettivo di sviluppare attività, metodologie e risorse attraverso le quali la scienza e la tecnologia diventano il terreno per *sensibilizzare* i giovani alla *cittadinanza europea*. *Fra le attività* più significative del progetto nel 2007 è stata l'indagine su insegnanti e studenti relativa alla percezione della scienza e della cittadinanza europea a livello internazionale. I risultati (interim) sono stati pubblicati nello *European Journal for Science Communication*.
- **Progetto *SMEC "School-Museum European Cooperation"***

III edizione del Corso europeo di aggiornamento per insegnanti e operatori museali, coordinato dal Museo.

Rivolto agli insegnanti della scuola *primaria e agli* operatori educativi dei *musei*, ha l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di conoscenze e competenze relative all'educazione scientifica attraverso l'utilizzo dei musei. Il corso è tenuto da un gruppo di docenti provenienti da Belgio, Francia, Germania, Italia, Spagna e Ungheria specializzati in educazione museale, educazione scientifica, formazione degli insegnanti, ricerca e valutazione, nuove tecnologie, ecc.

3. Scienza in società

L'obiettivo è creare occasioni di coinvolgimento attivo, stimolare curiosità e interesse verso la scienza, consapevolezza verso la realtà che viviamo, ricevere stimoli intellettuali e strumenti per sviluppare un pensiero critico.

Il coinvolgimento attivo del pubblico nella scienza è una questione sempre più rilevante perché la scienza è parte della nostra vita quotidiana e come cittadini siamo chiamati ogni giorno a fare scelte su temi controversi.

Molti di questi temi necessitano di essere resi accessibili e dibattuti in luoghi accoglienti e qualificati. I musei sono tra questi.

Oggi i musei stanno diventando sempre di più musei-*agorà*, dove i cittadini si incontrano, trovano informazioni, discutono temi legati alla scienza e alla tecnologia. Sull'esempio dell'antica *agorà* ateniese, il Museo si propone come luogo vivo e attivo, spazio di inclusione e di partecipazione aperto a tutti.

Il Museo dialoga con i visitatori, con la società civile e con la comunità scientifica, dà voce e ascolta. Offre stimoli ed emozioni.

La molteplicità e la complessità dei temi scientifici in discussione e la varietà delle esigenze del pubblico trovano nel programma diverse modalità di coinvolgimento: conferenze, workshop, rassegne cinematografiche, performance artistiche e teatrali.

Il Museo intende essere un luogo vibrante e versatile, abbracciare temi, linguaggi e persone.

Azioni rivolte ai cittadini

Incontri con la comunità scientifica e momenti di dibattito informale

Questa azione riguarda opportunità per lo sviluppo di un rapporto fra il cittadino e la comunità scientifica, dove il museo si pone come un'*agorà*, un luogo di dialogo. Al cittadino viene riconosciuto una conoscenza, un'opinione e un interesse verso la scienza, risultati dell'interazione del contesto sociale, culturale, economico e politico. Il museo crea le condizioni affinché il pubblico sia un partecipante attivo

nel processo di sviluppo di significato e della costruzione di conoscenza e di apprendimento.

In questo contesto si propongono quindi degli incontri su temi specifici di frontiera che possono essere rivolti sia ai cittadini (come momento di sensibilizzazione e di dialogo), sia agli insegnanti (come momenti di ulteriore sviluppo professionale), sia agli studenti (come momenti per l'arricchimento dei loro orizzonti).

Gli obiettivi di questa azione sono

- diffondere la conoscenza, specialmente quella scientifica, nella società;
- promuovere la partecipazione, il consenso e il sostegno del cittadino (incluso l'insegnante)
- alla cultura, alle pratiche e alle comunità della scienza e della tecnica;
- aggiornare continuamente la ricerca sui linguaggi e i formati della comunicazione, specialmente quelli rivolti ai giovani;
- creare strumenti e pratiche permanenti di trasparente conoscenza reciproca fra il mondo della formazione e quello delle imprese;
- contribuire allo sviluppo professionale dei docenti impegnando le istituzioni culturali in un ruolo di sistema a supporto della formazione scolastica.

a. Formazione dei comunicatori della scienza

Grande importanza deve essere data alla preparazione e alla professionalità del personale che si trova in contatto diretto con il pubblico e che ha la responsabilità per lo sviluppo di esperienze educative e positive. Questa azione può prevedere sia corsi di formazione iniziale che momenti di aggiornamento professionale per chi fa già questo lavoro.

Lo scopo è dedicare grande cura alla professionalità degli addetti e alla loro consapevolezza sugli atteggiamenti della comunicazione; aggiornare continuamente la ricerca sui linguaggi e i formati della comunicazione, specialmente quelli rivolti ai giovani; e diffondere la conoscenza, specialmente quella scientifica, nella società, anche rendendo noti i risultati del proprio lavoro.

b. Esperienze nei musei

La visita del museo è una delle destinazioni di una persona quando si tratta di esperienze di apprendimento libero (*free-choice learning*). Infatti, il concetto-chiave di tutta l'esperienza nel museo è *l'apprendimento*: L'apprendimento è la motivazione per visitare un museo, l'aspetto principale che caratterizza quello che le persone fanno durante una visita, un contributo fondamentale alla soddisfazione del visitatore, oltre che il risultato principale dell'esperienza al museo.

Per questa ragione, anche nelle azioni proposte per la valorizzazione della cultura scientifica nei cittadini si propongono delle visite ai musei come strumenti per sperimentare la scienza (con le mani, la mente e il cuore) e per vivere in prima persona il contesto sociale e culturale all'interno del quale la scienza e la tecnologia sono nate.

Sulle Spalle dei Giganti

Ciclo di lectio magistralis dei protagonisti del pensiero scientifico e della ricerca per esplorare le frontiere attuali della scienza, per comprenderne il rapporto con la società e con la vita quotidiana.

Negli incontri di Sulle Spalle dei Giganti gli scienziati presentano le loro interpretazioni del mondo in cui viviamo, delle relazioni tra la scienza e la società e dell'impatto di alcune ricerche sulla percezione della scienza tra i cittadini.

Le conferenze del 2007 hanno visto la partecipazione di :

- Umberto Galimberti in "la società della tecnica",
- Edoardo Boncinelli in "Il male. Storia naturale e sociale della sofferenza",
- Luciano Garofano in "DNA e privacy",
- Luca Cavalli Sforza in "il futuro del genoma e la diversità umana",
- Edoardo Boncinelli in "scienza e società".

Il programma "Fatti un'opinione"

Fatti un'opinione ha l'obiettivo di stimolare i visitatori a riflettere, conoscere, confrontarsi, divenire consapevoli attraverso attività sperimentali e incontri con esperti.

Le attività nei laboratori interattivi sono caratterizzate da un approccio educativo informale e si basano sull'esplorazione, l'osservazione e il coinvolgimento attivo. Gli incontri tra gli esperti e i cittadini avvengono in un'atmosfera informale per favorire il confronto e il dibattito.

Le attività sperimentali sono finalizzate a stimolare la riflessione e il confronto su temi d'attualità.

Il coinvolgimento attivo dei visitatori trova nella sperimentazione diretta dei fenomeni uno strumento particolarmente efficace per raggiungere i seguenti obiettivi: rendere la scienza tangibile e visibile, fare scienza in prima persona, creare una situazione coinvolgente, costruire un rapporto confidenziale col visitatore, suscitare interesse per tema, stimolare le domande agli esperti.

Per questo le attività sperimentali precedono l'incontro con gli esperti.

Il dibattito si svolge nel seguente modo: il mediatore introduce il tema e la modalità dell'incontro richiamando i contenuti delle attività sperimentali (durata 5 minuti), i due esperti si presentano (5 minuti ciascuno); il mediatore pone una domanda comune ad entrambi gli esperti per problematizzare il tema, i visitatori possono porre domande direttamente o scrivendo la domanda su un foglietto, le domande dei visitatori non possono durare più di 1 minuto, le risposte degli esperti non possono durare più di 3 minuti, alla fine della discussione i due esperti hanno 5 minuti a testa per concludere l'intervento, il mediatore termina l'incontro con un breve riassunto dei temi affrontati e degli spunti emersi dalla discussione (5 minuti).

La funzione del mediatore è introdurre brevemente la situazione e le regole del gioco, mediare tra gli esperti e il pubblico, creare un linguaggio condiviso, fare da arbitro, far rispettare le regole del gioco.

Grazie alla partnership con Novo Nordisk, i temi del 2007 hanno riguardato il diabete, con un trittico sugli stili di vita, sulla sindrome metabolica e sull'obesità infantile.

Nel 2008 il focus sarà sui robot sulle cellule staminali, sulle diverse tipologie di cibo e sulle fasi della filiera produttiva, sulle vaccinazioni, sulla medicina di viaggio, etc.

Teatro al Museo

Il "Teatro al Museo" è un programma di attività rivolte sia alle scolaresche sia alle famiglie. Attraverso la fabulazione e il racconto, le animazioni interattive e i giochi di ruolo, i monologhi e le rievocazioni storiche è possibile interpretare gli oggetti storici esposti e le affascinanti storie di epoche diverse.

Le attività teatrali prodotte nel 2007:

- Notte al Museo: C'era una ...Notte - edizione 2007 (replicata 3 volte)
- La locomotiva 691 (animazione teatrale)
- Milano, la città ideale - Leonardo urbanista tra utopia e realtà
animazione teatrale su Milano nel 1485 quando la peste dilagava e decimava la popolazione che viveva in una città affollata e malsana e a Leonardo Veniva affidato il compito di riprogettare la città.
- Il Gamba de Legn
spettacolo teatrale sull'ultima corsa cittadina Gamba de Legn in occasione della festa per i 50 anni del pensionamento.
- La Regina Margherita

animazione teatrale attorno alla "Regina Margherita", sui ricordi di un'operaia tessile dell'epoca delle centrali a vapore.

- Alla ricerca delle spezie perdute
animazione teatrale per l'i.lab Al di là degli oceani su cibi e spezie delle terre d'America.
- Wheely e la Ruota Magica
favola sulla scoperta degli oggetti che ci circondano

Mostre temporanee

In attesa di poter progettare e realizzare esposizioni temporanee a propria cura, il Museo identifica temi e seleziona proposte da partner per predisporre un programma di mostre tematiche finalizzate a rispondere ad alcuni quesiti e curiosità su temi scientifici d'attualità.

Il Museo utilizza le esposizioni temporanee per rispondere in maniera pronta al bisogno sociale di informazione e di comprensione su temi contemporanei ma destinati a essere superati nel breve-medio periodo. Le mostre rispetto alle sezioni permanenti possono contare su un proprio spazio flessibile e sono meno vincolanti perché non è necessario rendere disponibili ampie superfici da destinare in via definitiva a un tema.

Durante il 2007 sono state ospitate la seguenti mostre temporanee:

"Biocasa" realizzata da Filca Cooperative (partner del Museo per l'adeguamento dei servizi) sul tema della sostenibilità ambientale ed energetica nella costruzione delle abitazioni. Vengono descritti i principi tecnico-scientifici alla base del modello denominato Progetto Biocasa che ha come obiettivi la riduzione dei consumi termici, elettrici e idrici, il miglioramento del comfort acustico, della qualità dell'aria interna, della salubrità dei materiali.

"Radio FM 1976-2006. Trent'anni di libertà d'antenna", nel mese di marzo, realizzata da Minerva Edizioni in collaborazione con il Comitato Regionale per le comunicazioni (Corecom Lombardia). La mostra ha permesso di approfondire i

temi già trattati nell'area dedicata alla storia del broadcasting radiofonico nella nuova Sezione Telecomunicazione, inaugurata il 20 marzo 2007.

"Donne in salute" nel mese di novembre, mostra interattiva realizzata da O.n.da, Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, con cui il Museo ha stipulato un accordo di collaborazione per la realizzazione di programmi e iniziative scientifiche anche nel corso del 2008.

Museoestate: "Ti ricordi? Il museo che ti rinfresca la memoria"

Museoestate è il programma di attività che il Museo propone per il periodo estivo rivolto in particolare alle famiglie, ai ragazzi e alle persone della terza età. Filo conduttore dell'edizione del 2007 è l'idea di offrire ai visitatori un luogo di incontro e relax in cui trascorrere le calde ore estive. Il tema portante dell'offerta è la memoria, sia come riflessione sul lavoro e la funzione del Museo che come momento di valorizzazione dei ricordi e dei racconti dei visitatori stessi. In quest'ottica il Museo ha realizzato appositamente una mostra e uno spazio relax per ospitare diverse attività.

La mostra comprende oggetti appartenenti a collezioni a lungo non esposte ed è corredata da una serie di novità: un video che riporta le testimonianze di diversi professionisti del Museo, didascalie narrative per i più piccoli, una sezione interattiva del sito web, alcuni spazi connessi agli oggetti dedicati alle testimonianze disegnate dei visitatori. Nell'area relax, oltre ad uno spazio gioco e a una serie di attività ispirate ai laboratori del Museo, vengono realizzate interviste ai visitatori sulle loro memorie, attività di disegno collegate alla mostra, narrazioni di fiabe per i più piccoli.

Cinematografia e incontri

La riqualificazione dell'Auditorium permette di riprendere l'attività di rassegne cinematografiche e di incontri, da sempre tradizione del Museo.

L'intento è di utilizzare prodotti e strumenti audiovisivi per mettere in relazione discipline e linguaggi distinti e continuare a favorire la commistione e il dialogo tra arte, scienza e industria.

Il Museo ha individuato nel Centro Sperimentale di Cinematografia, presieduto dal Prof. Francesco Alberoni, il partner per la realizzazione delle iniziative Realizzate nel 2007 e per nuovi progetti nel corso del 2008. In occasione di progetti specifici il Museo produrrà direttamente materiali audiovisivi da proporre ai propri pubblici.

L'inaugurazione della rinnovata sala è avvenuta il 2 marzo 2007 con la rassegna **Tempi moderni. Il Cinema e l'industria** ideata e finanziata da Telecom Progetto Italia.

Dal mese di maggio al mese di luglio ha avuto luogo **Conversazioni Video**, ciclo di proiezioni tematiche su arti e scienza precedute e seguite da dialoghi tra il pubblico, gli autori e gli esperti.

Il 5 luglio, il Premio Nobel per la Fisica nel 2002, Riccardo Giacconi ha attirato un pubblico numeroso per un incontro-dibattito che completava la *lecture* tenuta la sera prima al Teatro Dal Verme nella rassegna internazionale **La Milanese** sotto l'egida del Museo. La serata dedicata al tema dell'Assoluto nella Scienza è stata realizzata in partnership con il Museo, che è intervenuto con il suo Direttore Generale. Si ritiene doverosa la partecipazione del Museo a iniziative così prestigiose per la città, per cui sarà confermata l'adesione all'edizione 2008.

Nel mese di settembre negli spazi del Museo si è svolto il **Milano Doc Festival**, festival internazionale dei documentari d'arte, architettura, cinema, teatro e impresa, promosso dal Comune di Milano e patrocinato dalla Regione Lombardia, realizzato dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia in collaborazione con il Museo.

Nell'ambito della manifestazione sono state realizzate le mostre temporanee "Vacanze intelligenti. Arte e artisti nella foto della Biennale di Venezia", "Brahmatic" di Patrick Mimran e "La posa infinita" di Antonello Matarazzo.

Spettacoli di arti performative

Nella rassegna Conversazioni Musicali sono inserite iniziative di carattere artistico caratterizzate dalla contaminazione tra linguaggi diversi (danza, canto, letteratura, video-art, etc).

Nell'anno 2007 il Museo, in coproduzione con l'Accademia Teatro alla Scala, ha realizzato "Luminare minus", creazione di musica, danza e video ispirata al frammento di roccia lunare conservato dal Museo ed esposto in occasione dell'evento.

Lo spettacolo è stato presentato nel programma del Festival "MITO SettembreMusica" e ha ottenuto un ottimo riscontro di pubblico.

Nel mese di dicembre è tenuto un masterclass "I grandi di ieri e di oggi" dedicato a Giulietta Simionato con Riccardo Chailly, in collaborazione con la Fondazione Milano per la Scala.

4. Il Capitale Umano

E' fondamentale il focus riguardo l'organizzazione del Capitale Umano. Dopo il consolidamento del nuovo organigramma nel corso del 2006, è continuo l'impegno riguardo l'inserimento di soggetti motivati e votati alla crescita professionale delle diverse funzioni.

L'investimento, fortemente voluto dalla Direzione, non è solo di natura economica ma riguarda soprattutto la valorizzazione dei ruoli e la cura della crescita professionale delle singole individualità. Questo processo di trasmissione dei valori dell'organizzazione e del metodo di lavoro in team continua a estendersi verso i livelli intermedi e verso la base per garantire risultati collettivi e sinergici e il perseguimento continuo, anche se non facile, di un mix fra soddisfazione e resa individuale e risultati collettivi.

Oggi il Capitale Umano rappresenta l'asset fondamentale della Fondazione.

Per il perseguimento della missione e degli obiettivi continua a crescere la cura e l'attenzione riservata allo sviluppo di una struttura organizzativa adeguata: negli ultimi sei anni è stato infatti messo in atto un processo di riorganizzazione che ha permesso di giungere nel 2006 a un nuovo organigramma in cui sono presenti le funzioni tipiche di una struttura museale e nel 2007 continuare nel processo di professionalizzazione delle strutture delle diverse funzioni.

La crescente competenza, la flessibilità operativa e l'organizzazione del Capitale Umano sono elementi su cui la Direzione ha investito molto: gli obiettivi in itinere sono stati raggiunti nonostante un organico ancora sottodimensionato e nella maggior parte dei casi a fronte di retribuzioni spesso inadeguate rispetto a ruoli e competenze.

La Fondazione non si è limitata a gestire il patrimonio museale "ereditato" ma ha creato una struttura organizzativa in grado di sviluppare attività accessorie che, da un lato, hanno ampliato l'offerta dei servizi erogati, dall'altro hanno aumentato la capacità di autofinanziamento delle attività istituzionali del Museo.

Il Museo negli ultimi anni è riuscito quindi ad attrarre un numero crescente e sempre più diversificato di visitatori che hanno potuto beneficiare del continuo sviluppo di attività e del miglioramento delle strutture e dei servizi museali.

Per ottenere questi risultati, che sono asserviti a esigenze di interesse generale e pubblico per il nostro Paese, il Museo non ha gravato sulle casse dello Stato che anzi ha diminuito il proprio impegno, né sul visitatore poiché non vi sono state maggiorazioni rilevanti sul prezzo dei servizi.

Questo modello gestionale ha dimostrato provata funzionalità in quanto ha garantito negli ultimi sei anni il pareggio di bilancio senza richiedere ai soci fondatori alcun contributo straordinario.

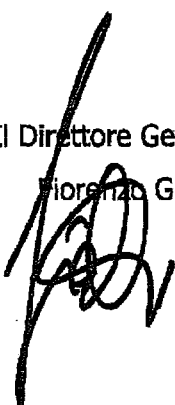
E' tuttavia indispensabile guardare oltre, prevedendo il possibile inserimento in organico di figure professionali indispensabili rispetto alla già attuata politica di sviluppo e gestione della Fondazione.

Molte attività sperimentali su Progetto di questi ultimi anni si sono infatti consolidate in attività istituzionali del Museo, suggerendo di fatto la necessità di confermare specialità operative in molti ruoli ormai irrinunciabili.

La Direzione presenterà a breve al Presidente e al CdA un'ipotesi adeguata e sostenibile a riguardo.

Il Direttore Generale

Fiorenzo Galli



Il Presidente

Michele Perini

